

UNICO ORIGINALE
PRESENTATO ALLA
REGISTRAZIONE

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DI PISA
UFFICIO DI PISA

30 MAR 2022

661
Registrato 661 SESTO

Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci di "Arciragazzi Comitato di Pisa APS"

**(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata
Atto Esente da Imposta di Registro e di Bollo Articolo 82
Codice Terzo Settore Dlgs 117/2017)**

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di Marzo, alle ore 20, presso la sede sociale, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione di promozione sociale ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA codice fiscale 93012770504, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 *(adeguamento alle nuove disposizioni inderogabili e di introduzione clausole che escludono l'applicazione di disposizioni derogabili);*
- 2) varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione, la sig./ra Viviana Bartolucci, la quale chiama alle funzioni di Segretaria la sig./ra Jaya Casini.

La Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di prima convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017). Il/la Presidente desumendo le informazioni dall'archivio storico del Comitato Arciragazzi di Pisa, già iscritto all'Albo Regionale delle APS al n. PI-130 D.D. 706/668 del 13/02/2004, dichiara che l'associazione è stata costituita con Atto del 29 Ottobre 1988 registrato a Pisa il 19 Giugno 1990 con il numero 1805

Si procede successivamente alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice del Terzo Settore

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità, clausola per clausola.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare:

a) l'integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: **"ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS"**

b) il nuovo Statuto sociale nel suo complesso, composto dagli articoli dal n. 1 al n. XX, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

La Presidente viene incaricato/a di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede nazionale di Arciragazzi.

La Presidente ed la Segretaria vengono incaricate alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il/la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

La Segretaria



La Presidente



STATUTO ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS

TITOLO I: DEFINIZIONE E FINALITÀ'

Art. 1

L'Associazione **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS**, costituita come Circolo Territoriale ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto di **Arciragazzi APS**, approvato a Pisa il 14 aprile 2019, è un'ASSOCIAZIONE EDUCATIVA di promozione sociale ai sensi del D. Lgs. 117/2017, laica, senza fini di lucro che si avvale in modo determinante e prevalente dell'impegno personale e volontario dei propri aderenti per fini di solidarietà sociale.

Le azioni che ne derivano hanno obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio: sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei bambini/bambine, ragazzi/ragazze, siano essi aderenti o meno all'Associazione. **ARCIRAGAZZI APS** è federata all'Arci (fondata a Firenze il 26 maggio 1957).

L'associazione **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** ha sede legale in Via S. Agostino, 199, nel Comune di Pisa.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS si ispira al principio laico del rispetto delle differenze ed agli ideali della democrazia partecipativa come processo educativo che fa proprio il principio della inclusione nel rispetto delle minoranze, interpretati alla luce dei valori della solidarietà e della giustizia sociale.

Art. 3

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS si impegna autonomamente e a fianco di singoli cittadini e di altre organizzazioni attive sul piano locale, nazionale e mondiale per:

- una società basata su un equilibrato rapporto uomo-natura;
- una valorizzazione e un rispetto delle risorse umane più razionale ed una ripartizione più equa delle risorse naturali ed umane nel mondo e una struttura di relazione internazionale fondata sulla cooperazione e sul rifiuto assoluto ed incondizionato della guerra;
- un modello di sviluppo sostenibile, orientato dal consumo critico e consapevole, diverso dall'attuale dominato dalla logica del mercato e del profitto, che conduce allo spreco e alla distruzione delle risorse naturali, all'alienazione dell'uomo, a nuove disuguaglianze e povertà, ad intollerabili emarginazioni;
- una democrazia universale dei diritti politici, civili e sociali per ogni uomo ed ogni donna in tutti i paesi del mondo, basata sulla cultura dell'accoglienza e sul miglioramento delle condizioni di vita dei migranti;
- l'attuazione e l'ulteriore estensione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità;
- un'Europa dei Cittadini e del progresso sociale e culturale non subalterna a quella dei mercanti e del denaro;
- lo sviluppo della vita associativa a livello locale, nazionale ed internazionale quale base indispensabile alla pratica della solidarietà, alla formazione del cittadino, all'educazione e alla responsabilità;
- una considerazione appropriata della dignità e della personalità dei ragazzi/ragazze nel mondo adulto e nella società, attraverso attività che portino a realizzazioni concrete, socialmente riconosciute, decise e compiute insieme, in un rapporto di scambio assimilabile all'apprendistato, ma arricchito di uno spirito di libera iniziativa, di esplorazione, di gioco.

Art. 4

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS promuove la partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani e adulti all'interno di un progetto di educazione alla cittadinanza responsabile, attraverso la strategia della Partecipazione e l'utilizzo di metodologie educative

fondate sulla messa in gioco e rivolte alle persone in crescita.

Art. 5

In quanto Associazione educativa, **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** agisce in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti, istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano di istituzioni, servizi, organizzazioni sociali, famiglie ed adulti in genere, la nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza che considera il bambino-bambina, ragazzo-ragazza come persona soggetto titolare dei diritti e come cittadino in formazione, capace di partecipare e di contribuire in modo specifico ed originale alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetto bisognoso di tutela ed assistenza.

Art. 6

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS opera affinché quanti si trovano ad assumere, direttamente o indirettamente, nella società, nella scuola, nell'ambiente familiare, responsabilità educative nei confronti di bambini/bambine, ragazzi/ragazze, acquisiscano una adeguata capacità di lettura dei bisogni e dei problemi attuali dell'infanzia e dell'adolescenza, mediante azioni di stimolo, di promozione, di formazione, di studio, di ricerca, di aggiornamento.

Art. 7

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS si batte perché venga posta in essere nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze una politica sociale, educativa e culturale più coerente ed unitaria, a partire dalla consapevolezza che i loro problemi e bisogni sono globali - al tempo stesso affettivi, relazionali, di salute, di formazione, di gioco - e che per questa ragione richiedono azioni sempre più integrate da parte delle diverse "Agenzie educative" che si succedono nei loro tempi di vita: la famiglia, la scuola, i servizi e le istituzioni locali, le associazioni. Tutti soggetti da potenziare nella loro capacità di leggere i bisogni e di agire insieme per far crescere punti di riferimento nel territorio, attività, centri, associazioni, per rafforzare le reti di relazioni personali e quotidiane, che sono risorse fondamentali di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.

Art. 8

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS sostiene, in tutte le politiche per i bambini/bambine, ragazzi/ragazze, l'adozione di una strategia, "discriminazione positiva", tendente a modificare con maggiore e specifico investimento a livello sociale, familiare e personale, le condizioni dei bambini/bambine, ragazzi/ragazze, che costituiscono troppo spesso la base materiale su cui si sviluppano disagio ed emarginazione.

Art. 9

ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS è costituita dalle bambine e dai bambini, dalle ragazze e dai ragazzi, dalle donne e dagli uomini che intendono partecipare attivamente secondo le proprie personali possibilità, ai cambiamenti che interessano il loro ambiente di vita quotidiano, la società, il mondo. L'impegno personale in **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** può esprimersi attraverso:

- un'esperienza di vita associativa caratterizzata da un progetto educativo laico, fondata sulla dimensione del gruppo, la continuità del percorso formativo e l'impegno volontario;
- azioni educative rivolte ai bambini-bambine e ai ragazzi-ragazze nell'ambiente della scuola e dei servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero del territorio, con metodi e contenuti innovativi per contribuire all'apertura della scuola sulla vita e sulla società, per qualificare i servizi, per sostenere le famiglie, nelle varie tipologie, di fronte alle loro responsabilità educative;
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e azioni di solidarietà e cooperazione internazionale;
- studi, ricerche, sperimentazioni, azioni di informazione, di formazione e di animazione per cambiare gli spazi e i tempi della vita urbana con la partecipazione dei bambini/e, dei ragazzi/e, degli adulti/e, dei cittadini/e in genere e di tutti i soggetti istituzionali, sociali disponibili ad un impegno in questo campo, assumendo la condizione di vita dei bambini-bambine, ragazzi-ragazze come indicatore e vettore della qualità della vita di tutti i cittadini.

Art. 10

L'azione educativa con i bambini/e ed i ragazzi/e, sviluppata all'interno di un progetto associativo che li accompagni attraverso le diverse tappe della loro evoluzione, deve contemporaneamente offrire a ciascuno le possibilità di esprimersi e di agire a partire dalle sue motivazioni e dalla propria differenza di genere e di orientamento sessuale e di fornire a tutti l'opportunità di fare una esperienza di vita democratica all'interno dell'Associazione. Gli obiettivi educativi di questa azione sono:

- lo sviluppo personale di ogni ragazzo;
- l'apprendimento dei valori e delle regole della democrazia, l'acquisizione di una cultura del rispetto umano, della valorizzazione delle differenze, dell'incontro con quanti siano portatori di altre culture, altri costumi, altri punti di vista;
- la pratica della non-violenza, promuovendo la formazione delle decisioni secondo il metodo del consenso;
- l'interiorizzazione dei valori dell'autonomia, dell'autorganizzazione, della responsabilità personale, della solidarietà umana e sociale, attraverso una più diretta ed attiva partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita familiare, sociale e civile.

Art. 11

Le attività in cui si articola l'azione educativa verso i ragazzi sono indirizzate a stimolare l'impegno e la creatività individuale e di gruppo in un contesto di gioco, di avventura, di esplorazione e scoperta che conducano a realizzazioni concrete.

Le attività possono essere raccolte in tre grandi categorie:

- a) quelle che permettono ad ogni bambino/a e ad ogni giovane inserito nel suo gruppo di percepire, comprendere, esprimersi, assumere responsabilità, in rapporto con la natura e l'ambiente urbano che costituisce il suo contesto di vita quotidiano, attraverso la dimensione del gioco;
- b) quelle che consentono ad ogni bambino/a e ad ogni giovane, attraverso la vita del gruppo, di trovare una sua collocazione nella società in cui vive:
 - scoprendola e conoscendola progressivamente;
 - facendosi ascoltare da questa attraverso attività espressive e di comunicazione;
- c) quelle che permettono ad ogni bambino/a e ad ogni giovane di cogliere gli elementi della cultura e della comunità cui appartiene ed anche i rapporti che la legano alle altre società e culture del mondo, nella prospettiva di dare un contributo alla costruzione di una società e di relazioni internazionali più giuste e più umane.

Sono inoltre attività di interesse generale esercitate dall'Associazione:

- a) le attività di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti e al personale della scuola;
- b) le attività di formazione per operatori dell'area sociale, sanitaria e sociosanitaria e della giustizia;
- c) l'individuazione di luoghi e spazi associativi che possano favorire l'auto-organizzazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, sviluppando politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni;
- d) la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e ambientale;
- e) gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
- f) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radio-televisiva, le attività radio amatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- g) le attività educative e formative anche a carattere professionale;
- h) la promozione del turismo sociale come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e i territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, di scambi internazionali e di turismo consapevole;
- i) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case-vacanza, il tutto riservato ai propri soci ai sensi della vigente legge quadro nazionale sul turismo;
- j) attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, di animazione, di informazione e di crescita civile organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture scolastiche;
- k) la promozione dell'apprendimento e dell'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione, come pratica corrente all'interno del

proprio sistema associativo.

l) attività di ricerca e documentazione

m) attivazione di sportelli informagiovani

n) la promozione e la pratica di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previsti dalle legislazioni regionali, dalla legislazione nazionale e da quella europea e la azione politica per la riduzione delle spese militari.

o) La valorizzazione e lo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili, come forma specifica di associazionismo giovanile.

p) La difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo della economia sociale e dei soggetti no profit.

q) La promozione della finanza etica, della educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

r) La promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio.

s) la promozione di azioni ed interventi finalizzati all'inclusione ed al sostegno comunitario dei bambini/e e ragazzi/e migranti e delle loro famiglie

L'Associazione può svolgere anche attività diverse, ai sensi dell'art. 6 della l. 117/2017, purché strumentali alle attività di interesse generale sopra elencate.

Art. 12

La pedagogia delle attività è ispirata a criteri di relativa non-direttività (tendenti semplicemente a non bloccare l'iniziativa ed a lasciare spazio alla dinamica del gruppo), dove l'educazione non dimentica mai che ha un ruolo preciso da svolgere, una responsabilità da assumere, degli obiettivi da raggiungere.

L'accento è posto sullo scambio adulto-ragazzo, l'educazione è intesa come processo comunicativo e l'azione educativa come relazione. Inoltre l'educatore non può ignorare i tempi di vita del bambino ai quali non partecipa, le influenze che vi si producono, i condizionamenti che ne derivano per la sua azione immediata.

È questa consapevolezza che gli impone, pena la inefficacia dell'azione, di operare in sintonia con le altre agenzie educative e con quanti sono responsabili dell'educazione e dello sviluppo dei bambini/bambine, ragazzi/ragazze.

L'indirizzo sopra esposto orienta la ricerca e la sperimentazione pedagogica che viene condotta nel progetto associativo **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** verso la definizione di un metodo specifico all'azione educativa a carattere continuativo.

TITOLO II: LA FORMA ASSOCIATIVA

Art. 13

Possono far parte dell'associazione tutti coloro i quali, condividendo le finalità del presente statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'associazione, per il raggiungimento delle stesse, e con il diritto di voto esteso a tutti nell'assemblea sovrana dei soci.

Art. 14

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'associazione, con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni: indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, dichiarare di attenersi al presente statuto e alle deliberazioni degli organi sociali. È compito del Consiglio Direttivo dell'associazione deliberare, entro 30 giorni, su tale domanda. In caso di non ammissione, l'interessato/a potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Art. 15

Gli associati hanno diritto a:

- ricevere all'atto dell'ammissione, la tessera sociale di validità un anno
- di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni, e provvidenze attuate

dall'associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle assemblee.

- concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- approvare i bilanci preventivi e rendiconti dell'Associazione;
- eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo, ed essere eletti negli stessi.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organismi dirigenti;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'operato degli organismi di garanzia dell'Associazione;

La quota sociale rappresenta un versamento periodico a sostegno economico dell'Associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

Art. 16

Salvo diritto di recesso, la decadenza dei soci aderenti avviene:

- per il mancato rinnovo dell'adesione annuale o del pagamento della quota associativa;
- per rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione annuale da parte degli organismi dirigenti preposti a tal compito;
- per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.

TITOLO III: ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 17

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci,
- Consiglio direttivo,
- Presidente,
- Il Vicepresidente, con funzione di tesoriere;

Le cariche sociali sono di norma gratuite.

Art. 18

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 19

L'assemblea deve:

- discutere e deliberare sul rendiconto consuntivo e preventivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno
- deliberare in via definitiva sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci;
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

Art. 20

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente almeno una volta l'anno:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;

- approva il rendiconto economico e finanziario e il documento economico di previsione;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale;

È regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza della metà più uno dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Art. 21

Il consiglio direttivo è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri eletti dall'assemblea tra i propri componenti.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. .

Esso delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritenga necessario.

Le riunioni sono valide con la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il rendiconto consuntivo e preventivo.

Il consiglio direttivo dura in carica per n. 4 anni

I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vicepresidente tesoriere.

Art.22

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il Vicepresidente tesoriere sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, tiene aggiornata la contabilità, i registri contabili e i registri degli associati. Per tali incombenze potrà avvalersi dell'ausilio di collaboratori esterni all'associazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Art. 23

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività diverse da quelle definite all'art. 11 del presente Statuto, purché strumentali e accessorie a queste ultime e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nei limiti disposti dalla legge 117/2017;

- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 24

Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

TITOLO VII: NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 25

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con la maggioranza assoluta dei soci.

In tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociale.

Art. 26

La denominazione **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS**, così come il "Logo", rappresentato da un sole a 4 colori (rosso, verde, giallo, indaco) e sottoscritta la dicitura **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** sono suo patrimonio, e come tali alla stessa **ARCIRAGAZZI COMITATO DI PISA APS** ne è demandato l'uso in via esclusiva. La rescissione volontaria o per esclusione del rapporto associativo di un soggetto aderente, determinano l'automatico ed immediato divieto al loro utilizzo in qualsiasi forma.

Art. 27

ARCIRAGAZZI aderisce alla Federazione ARCI contribuendo al perseguimento dei fini statuari e alla realizzazione del programma della stessa. Tutti i soci individuali e collettivi di ARCIRAGAZZI aderiscono contestualmente alla Federazione ARCI acquisendone tutti i diritti, ivi compresi quelli elettorali attivi e passivi. In virtù di questa appartenenza, le associazioni aderenti ad ARCIRAGAZZI beneficiano degli effetti del riconoscimento del carattere assistenziale delle finalità perseguite concesso alla Federazione ARCI dal ministero degli interni con Decreto del 02/08/67.

Art. 28

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.


